Collegio Interprovinciale delle Ostetriche di Torino e Asti

Relazione su attività di monitoraggio in ordine all'attuazione, le criticità e i punti di forza del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015-2017

Predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione
Dott.ssa Luisa Trasendi

Pubblicato sul sito internet www.ostetrichetorinoasti.it/
Sezione "amministrazione trasparente"

Introduzione

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015-2017 è stato adottato con delibera dal Consiglio Direttivo del Collegio delle Ostetriche di Torino ed Asti in data 15 febbraio 2015.
La maggiore criticità emersa nell'attuazione del Piano ha riguardato, sin da principio l'applicazione delle misure di prevenzione proprio in considerazione delle ridotte dimensioni dell'ente che non dispone di strutture e organico adeguato all'articolazione degli uffici e delle responsabilità previste dalla L. 190/2012, dei decreti attuativi e dalle linee guida emesse sulla materia. Basti pensare alla circostanza per cui l'unica dipendente del Collegio sia la segretaria amministrativa.

Mappatura dei processi di riferimento del Collegio Interprovinciale delle Ostetriche di Torino e di Asti

Come riportato nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), i principali processi amministrativi relativi alle attività politico-istituzionali riguardano:

- le procedure elettorali del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'approvazione dei bilanci di previsione e consuntivo da parte del Consiglio Direttivo;
- coordinamento e promozione dell'attività del Collegio;
- progetti volti alla promozione delle attività per la formazione e progressione professionale degli iscritti;
- attuazione sul territorio delle circolari e delle linee guida della FNCO;
- esercizio del potere disciplinare nei confronti degli iscritti responsabili di violazione degli obblighi tipici della professione;

I principali processi di tipo gestionale, contabile e contrattuale riguardano:

- gli organi del Collegio (spese per le assemblee del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori);
- le prestazioni istituzionali del Collegio (corsi di aggiornamento professionale, organizzazione di eventi relativi alla prevenzione nel periodo della gravidanza e del puerperio, promozione della figura professionale dell'ostetrica);
- uscite per il funzionamento degli uffici (utenze, materiale di cancelleria, pulizia degli uffici, manutenzione delle apparecchiature e per altre attività amministrative);
- uscite per l'acquisto di beni e prestazione di servizi (consulenze legali e fiscali).

Gestione del rischio.

Con riferimento alla indicazione delle aree di rischio e dai rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi, dei responsabili e dei tempi di applicazione di ciascuna misura individuate nel Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione, a seguito dell'attività di monitoraggio effettuata, non sono emerse criticità.
In particolare nelle seguenti attività individuate nel P.T.P.C.:

a) rapporti con aziende pubbliche sanitarie e con le istituzioni;
b) rapporti con aziende private preposte alla produzione di articoli per l'infanzia;
c) rapporti con le aziende farmaceutiche;
d) procedure per l'assunzione del personale amministrativo;
e) conferimento di incarichi ai propri dipendenti;
f) procedure elettorali riferite agli organi e alle cariche;
g) compensi e rimborsi per gli organi istituzionali
h) esercizio del potere disciplinare nei confronti degli iscritti al Collegio;
i) individuazione dei docenti/relatori in eventi culturali e scientifici;
j) utilizzo di strumenti (telefono, pc,stampanti o altri dispositivi) in uso al collegio;
k) composizione di commissioni di tesi di laurea universitarie.

Valutazione delle aree di rischio.

Dall'effettuazione della valutazione annuale sull'individuazione delle aree di rischio è emerso che la ridotta dimensione del Collegio, nonché la presenza di un'unica fonte di entrata economica (ovvero le quote versate dagli iscritti annualmente) abbiano ridimensionato i rischi e gli eventi di corruzione stante lo stretto e reciproco controllo di tutti gli attori coinvolti e dei relativi processi.
Per lo svolgimento di tale monitoraggio è stata effettuata una valutazione del rischio su ogni attività sopraindicata.
La metodologia di valutazione si è riferita al grado di esposizione alla corruzione delle aree calcolato sulla base dei criteri indicati nell'allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione.
Si tratta di una analisi che è consistita nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che produce.

Sulla base di tale analisi sono emerse le valutazione di seguito riportate:

Area: acquisizione e progressione del personale (procedure per l'assunzione del personale amministrativo; conferimento di incarichi ai propri dipendenti):

risultato valutazione complessiva del rischio:*medio*

Area: affidamento di lavori, servizi e forniture (concessione di patrocini da parte del Collegio ad Enti ed associazione private; rapporti con aziende pubbliche sanitarie e con le istituzioni; rapporti con aziende private preposte alla produzione di articoli per l'infanzia; rapporti con le aziende farmaceutiche; utilizzo di strumenti -telefono, pc,stampanti o altri dispositivi- in uso al collegio):

risultato valutazione complessiva del rischio: *alto*

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: (procedure elettorali riferite agli organi e alle cariche; individuazione dei docenti/relatori in eventi culturali e scientifici, esercizio del potere disciplinare nei confronti degli iscritti al collegio*)*

risultato valutazione complessiva del rischio: *medio*

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (compensi e rimborsi per gli organi istituzionali):

risultato valutazione complessiva del rischio: *medio*

Altre aree di rischio (composizione di commissioni di tesi di laurea universitarie):

risultato valutazione complessiva del rischio: *alto*

Misure di prevenzione utili a ridurre il rischio.

Nell'ambito del monitoraggio delle attività di prevenzione del rischio di verificazione di fenomeni corruttivi si riporta quanto segue.

Area acquisizione e progressione del personale
Nel corso dell'anno 2015 non sono stati indetti bandi per l'assunzione mediante concorso pubblico di dipendenti del Collegio.

Area affidamento lavori, servizi e forniture e affidamento incarichi
Nel corso dell'anno 2015, il 5.3.2015 è stata stipulata una convenzione per il conferimento di un incarico di assistenza e consulenza giuridica con lo Studio Legale Papotti, dalla durata di anni tre, con la clausola che consente al Collegio il recesso immediato, senza preavviso, nell'ipotesi che si individui nuovo Consulente o si ritenga di pubblicare bando pubblico per la selezione di nuovi consulenti.
Copia della convenzione è pubblicata sul sito del Collegio nella sezione "amministrazione trasparente".

E' in fase di studio e formazione un regolamento volto a disciplinare i criteri e le procedure di conferimento di incarichi di collaborazione autonoma nonché di un albo dei consulenti che consenta di individuare il soggetto cui conferire incarichi di collaborazione con il Collegio.

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Non sono state riscontrate criticità in merito a questo settore.

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
E' in fase di attuazione la redazione di un regolamento per la disciplina delle modalità di elargizione dei compensi e rimborsi per gli organi istituzionali il Collegio nei casi di trasferte e partecipazione a corsi di formazione o convegni.

Attività di monitoraggio in ordine all'attuazione, le criticità e i punti di forza del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015-2017

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione
Dott.ssa Luisa Trasendi

Pubblicato sul sito internet www.ostetrichetorinoasti.it/
Sezione "amministrazione trasparente"

Introduzione

Ad un anno dalla realizzazione sul sito www.ostetrichetorinoasti.it della sezione "amministrazione trasparente" emerge un soddisfacente processo di attuazione del

programma sulla trasparenza con particolare riferimento alla pubblicazione dei dati e delle informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013.

La principale criticità riscontrata è da ricondursi alla tempestività nei tempi di pubblicazione delle informazioni, atti e documenti sul sito www.ostetrichetorinoasti.it a causa delle difficoltà dei soggetti preposti a tale scopo nell'utilizzo delle tecnologie web.

Procedimento di elaborazione e adozione del Piano

Nel Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (2015-2017) sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici finalizzati a garantire un adeguato livello di trasparenza,

1) Assolvimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa in materia di trasparenza. A tal fine, per pubblicazione si intende, la pubblicazione nel sito istituzionale, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", dei documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività del Collegio.
2) Accesso al sito istituzionale diretto ed immediato, senza necessità di registrazione.
3) Controllo semestrale da parte del responsabile della trasparenza sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, nonché sulla completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.
4) Individuazione di soggetti referenti che collaborano con il responsabile nel monitoraggio delle pubblicazioni.
5) Resoconto annuo delle richieste di accesso civico finalizzato ad apportare eventuali modifiche del Piano della Trasparenza e dell'Integrità.
6) Implementazione di misure che facilitino la condivisione e la diffusione di informazioni all'interno del Collegio.

Nel corso dell'anno 2015, a partire dall'approvazione del P.T.T.I., tutti gli obiettivi previsti sono stati raggiunti.

Iniziative di comunicazione della trasparenza – Accesso Civico

Con riferimento all'istituto dell'accesso civico, nel corso dell'anno 2015 non sono state avanzate richieste da parte di soggetti esterni al Collegio pur avendo lo stesso predisposto Garantito il pieno esercizio di tale diritto attraverso la predisposizione di una apposita casella di posta elettronica .

Tutela del dipendente che denuncia illeciti

Con riferimento al cosiddetto *whistleblower*, si evidenzia che nel corso dell'anno 2015 non siano pervenute segnalazioni al responsabile della prevenzione della corruzione.
Occorre rilevare che il Collegio delle Ostetriche abbia un solo dipendente ovvero la segretaria amministrativa.

Cause di inconferibilità e di incompatibilità

Con riferimento alle cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi presso la pubblica amministrazione non sono emerse dall'attività di monitoraggio e controllo condizioni ostative o impeditive previste dal d. lgs. 39/2013 in capo all'unica dipendente ed ai soggetti cui l'organo di indirizzo politico ha conferito incarichi.

Codice di comportamento

Il Collegio ha predisposto il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici che ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.
Occorre rilevare che il Collegio delle Ostetriche abbia un solo dipendente ovvero la segretaria amministrativa